REDAZIONE: Via Cervantes 55, tel. 321.921 - 322.923 - Diffusione tel. 322.544
I CRONISTI RICEVONO dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 21

Positivo confronto con gli assegnatari di Secondigliano

Il Comune fissa precise scadenze per i servizi nell'area della 167

Pronte per l'inizio dell'anno scolastico 24 aule mobili - Domani incontro con la direzione dell'ATAN per il potenziamento dei trasporti - Sollecitato l'intervento dell'IACP per i lavori di manutenzione

Intervista all'assessore Sodano

Come evitare che la 167 divenga un quartiere dormitorio

Antonio Sodano

La 167 di Secondigliano: una realtà nella quale è necessario intervenire al più presto. La assolutà mancanza di servizi e di strutture sociali rischia di trasformare anche questa «nuova città» in un immenso quartiere dormitorio. Per gli oltre 30.000 abitanti dei nuovissimi edifici, costruiti dall'IACP, sono iniziate le «sorprese»: soffitti che con le prime piogge hanno iniziato a «fare acqua», mattonelle che si staccano dai pavimenti; ascensori che non funzionano.

A questo va aggiunta, come già detto, la gravissima carenza di ogni tipo di struttura: pochissimi i negozi (chè fra l'altro vendono a prezzi altissimi), nessuna farmacia, nessun luogo dove riunirsi in riunione o in assemblea. Ma, particolarmente preoccupante, appare la assoluta mancanza di scuole.

E' con il compagno Antonio Sodano, assessore all'Edilizia Pubblica e Privata del Comune di Napoli, che parliamo dell'insediamento 167 di Secondigliano.

«*Come amministrazione comunale* — spiega il compagno Sodano — *abbiamo già iniziato, per quel che ci compete, una serie di interventi. Nel campo dell'edilizia scolastica, per esempio, ci siamo impegnati a consegnare, entro ottobre, 24 aule mobili. Altre 72 saranno pronte fra la fine di febbraio e l'inizio di marzo*».

E' un numero questo naturalmente insufficiente; ma a questo tipo di intervento va affiancato quello del censimento della platea scolastica della 167 di Secondigliano.

«*Consiste in pratica* — continua il compagno Sodano — *nell'individuare le scuole di provenienza dei bambini. Una volta fatto ciò — e già domani saranno a Secondigliano delle assistenti sociali incaricate di effettuare questo "censimento" — il Comune organizzerà un servizio di trasporto scolastico che allevierà il disagio di bambini e genitori. Questo, naturalmente, in via transitoria, perché obiettivo nostro resta la costruzione delle 46 scuole previste nei progetti della 167*».

Di queste 46 scuole, è bene ricordarlo, ne era stata appaltata solo una quando si insediò la giunta Valenzi. Oggi, invece, è già possibile affermare che per l'aprile del '79 saranno consegnate 9 scuole e che con l'inizio dell'anno prenderanno il via i lavori per la costruzione di 6 scuole materne, di 4 elementari, di 6 medie e di un istituto superiore.

«*Siamo poi fermamente decisi* — dice ancora il compagno Sodano — *ad effettuare noi i lavori "in danno" nella 167, se l'Istituto Autonomo Case Popolari non inizierà entro dieci giorni le riparazioni degli appartamenti che presentano gravi difetti di costruzione*».

Il Comune di Napoli si è poi impegnato, e lo ha ribadito il compagno Geremicca nella assemblea svoltasi domenica a Secondigliano, a gestire gli impianti sportivi previsti nei progetti della 167 e non ancora realizzati dall'IACP.

Si è svolta, domenica mattina, una assemblea pubblica indetta dagli assegnatari degli alloggi della «167» di Secondigliano. E' stata la prima manifestazione del «Comitato unitario assegnatari» alla quale hanno partecipato rappresentanti delle forze politiche e dell'amministrazione comunale di Napoli. Sul palco c'erano gli assessori Geremicca e Sodano ed il consigliere Dimeo, per il PCI, e i consiglieri comunali Milanesi, Giovine e Vito per la DC.

Il dramma degli assegnatari della 167 di Secondigliano è presto riassunto: sono costretti a vivere in una vera e propria «nuova città» (sono già in 30.000, ma entro il '78 saliranno a oltre 80.000) nella quale non esistono praticamente «strutture. Ancora nessuna scuola, nessuna farmacia, nessun impianto sportivo. Pochissimi i negozi, assolutamente insufficienti i mezzi di trasporto, nemmeno un posto di polizia.

Oltre a queste gravissime carenze gli assegnatari della 167 stanno scoprendo, giorno dopo giorno, di abitare case mal costruite: negli appartamenti, degli ultimi piani, con le prime piogge, sono già comparse preoccupanti infiltrazioni di acqua; i terrazzi, che secondo i progetti dovevano essere piastrellati, sono ricoperti di bitume che si è già «spaccato» in più punti. A ciò va aggiunto che molti ascensori ancora non funzionano, che i servizi igienici risultano in più appartamenti inagibili, che — sempre secondo le testimonianze degli assegnatari — in molte stanze le mattonelle del pavimento cominciano già a venire via.

Di questo e di altro si è discusso — anche animatamente — domenica mattina a Secondigliano. Alle fondate contestazioni di Imbimbo, un membro del Comitato unitario assegnatari che ha introdotto il dibattito, il rappresentante dell'IACP, l'ingegnere Simonelli, ha risposto sostenendo che le «imperfezioni» riscontrate negli alloggi degli assegnatari sarebbero in un certo senso «normali» in quanto gli edifici sono ancora in periodo di collaudo; provvederanno tecnici dell'IACP ad effettuare periodici controlli ed a porre quindi rimedio ai «guasti». Una risposta, questa, che non ha per niente soddisfatto gli assegnatari anche in considerazione del fatto che troppo numerose sono apparse finora negli edifici le imperfezioni ed i difetti di costruzione.

Per quanto riguarda, poi, la gravissima carenza di negozi, soprattutto quelli di generi di prima necessità, ancora meno chiara appare la loro mancata entrata in funzione. Sarebbero già 36 — secondo quanto ha detto sempre l'ingegnere Simonelli — i locali assegnati a esercizi vari. Altri 36 sono poi previsti negli edifici, sempre della 167 di Secondigliano, ancora da terminare.

Eppure dei negozi già assegnati solo pochissimi hanno aperto con gravi disagi, quindi, per chi nella «nuova città» vive da tempo. I compagni Sodano e Geremicca, assessori all'edilizia ed al decentramento e alla programmazione, hanno ribadito gli impegni dell'amministrazione comunale di Napoli nei confronti dei 30.000 cittadini della 167 di Secondigliano.

Il compagno Sodano — assessore all'edilizia pubblica — ha affermato, tra l'altro, che se l'IACP non provvederà al più presto a porre rimedio a tutti i difetti di costruzione comparsi negli edifici, sarà il Comune ad intervenire con lavori eseguiti in danno all'Istituto autonomo case popolari stesso.

Entro 200 giorni inoltre saranno pronte 96 aule mobili: di queste, 24 saranno consegnate entro il mese di ottobre. Per risolvere, poi, il grave problema della carenza di trasporti pubblici è stato fissato, già per domani, un incontro fra il direttore dell'ATAN, Sasso, ed il compagno Geremicca, assessore alla programmazione

I compagni Sodano e Geremicca hanno inoltre chiesto che, entro 10 giorni, l'IACP nomini una commissione che esegua una inchiesta tecnico-amministrativa per stabilire «come» sono stati costruiti gli edifici della 167 di Secondigliano; per stabilire, in poche parole, se sono stati rispettati i progetti precedentemente approvati.

Non è mancato, purtroppo, il solito «show» del consigliere dc Milanesi. Nel suo breve intervento Milanesi ha portato uno dei suoi soliti, maldestri, attacchi all'amministrazione democratica del Comune di Napoli: non ha intuito, probabilmente, che la folta platea degli assegnatari della 167, era la meno adatta per simili esibizioni. Sonoramente fischiato, ha concluso il proprio intervento fra il malumore generale.

Una vista del Porto di Napoli: per i locali della zona in affitto dal Demanio ci sono stati aumenti fino al 500%

I canoni di fitto dei suoli demaniali

Porto: il presidente difende gli aumenti

Una lettera di Stefano Riccio a Regione e Comune per giustificare le maggiorazioni - «Altri fattori mettono in crisi il turismo»

Ci sarebbero motivi ben validi per giustificare l'aumento, deciso dal Consorzio del Porto, del canone sui suoli demaniali fittati a ristoranti, armatori, pescatori, gestori di attività varie. E' quanto sostiene Stefano Riccio, presidente del Consorzio Autonomo del Porto (CAP) in una lunga lettera inviata ai presidenti della giunta e del consiglio regionale, al sindaco Valenzi, e all'assessore all'Annona del Comune.

Quando il CAP decise di rivalutare del 500 per cento i canoni delle vecchie concessioni, da più parti si manifestò un'energica opposizione; proteste vennero soprattutto dai proprietari di ristoranti del Borgo Marinaro.

«La revisione dei canoni — sostiene adesso Riccio — è disposta dalla legge istitutiva del consorzio, che pone anche il termine di 18 mesi dall'entrata in vigore della legge: termine oramai ampiamente scaduto. L'aumento, però, non si applica per i canoni che abbiano subito rivalutazioni nel '75, nel '76 e nell'anno in corso.

«Si tratta comunque di canoni provvisori — conclude Riccio — perché la loro definizione deve avvenire, per legge, con un atto di concerto fra le amministrazioni della marina mercantile e delle finanze».

Per il presidente del CAP non è vero che i provvedimenti adottati dal consorzio contribuiscano a far aggravare la crisi del turismo in una zona dall'antica vocazione come il Borgo Marinaro: «Il fatto che alcuni locali di S. Lucia sono in crisi da tempo — scrive Riccio — come "Zi Teresa" che è fallita o il "Transatlantico" che è moroso verso il CAP di circa 20 milioni, porta alla conclusione che il turismo in quel rione è stato distrutto; si è giunti ad un punto di degradazione tale da dar licenze, all'angolo di via Nazario Sauro, per panchine di legno di due metri per la vendita di bevande imbottigliate».

La lunga lettera del presidente del CAP si conclude, infine, con un invito alle forze interessate, enti locali e associazioni di categoria, ad un maggiore approfondimento di tutta la tematica.

Tre teppisti in piazza Garibaldi

Picchiano un agente e vengono arrestati

Tre arresti ieri notte per il pestaggio — i motivi sono tuttora oscuri — di un agente di polizia in borghese a piazza Garibaldi.

L'agente, Vincenzo De Angelis di 27 anni, è stato medicato ai Pellegrini per contusioni con forte epistassi al naso, ferite all'orecchio e al polso sinistro. Ha dichiarato che in piazza Garibaldi, davanti al bar «Mexico», una venditrice di sigarette mentre lui passava aveva incitato tre giovani ad aggredirlo gridando: «Eccolo l'agente, spacchiamogli il muso!». Subito dopo il De Angelis è stato preso a pugni e calci da tre uomini.

L'agente ha chiamato il 113, sul posto sono accorse molte «volanti», e poco dopo il capitano Mauro con il brigadiere Scognamiglio e le guardie Ripa e Mele riuscivano a fermare Renato Fallace, 23 anni, abitante in via Tribunali 186, Giovanni Di Parulo, 23 anni, via Bosco di Capodimonte 41, e Vincenzo Stanzione 21 anni, via Diacono 33. La venditrice di sigarette, identificata per la 29enne Concetta Vitucci (abitante in via Consolazione 8) si dava alla fuga.

In questura l'agente riconosceva i suoi aggressori che venivano arrestati e tradotti a Poggioreale. Del tutto oscuri i motivi per cui i tre avrebbero aggredito il giovane poliziotto.

Due ragazzi in moto a S. Anna di Palazzo

Per scipparla trascinano e feriscono una 66enne

Un'anziana donna, Carmela Aragno di 66 anni, è ricoverata all'ospedale dei Pellegrini con prognosi riservata data l'età, per ferite lacero contuse alla testa e contusioni multiple al corpo.

La donna, che abita in via S. Maria Ognibene n. 30, si trovava ieri intorno alle 16 in via S. Anna di Palazzo, quando due ragazzi in motoretta hanno afferrato la sua borsa per scipparla. La donna ha resistito allo strattone, s'è aggrappata alla borsa, ma quelli non l'hanno mollata ed hanno trascinato l'anziana donna sul selciato, ed hanno mollato la presa solo dopo parecchi metri, intimoriti dalle grida e dalla inaspettata resistenza.

Carmela Aragno è stata soccorsa da alcuni passanti e trasportata all'ospedale; nessuna traccia degli scippatori

Un'altro scippo a Barra, in corso Protopisani 42, dove il vigile Giovanni Ortense di 27 anni, mentre rincasava, s'è visto scippare, da due in moto, il borsello con la patente, il tesserino di vigile urbano e 14 mila lire.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

Oggi martedì 30 agosto 1977. Onomastico: Faustina (domani: Abbondio)

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Nati vivi: 29; matrimoni civili: 2; deceduti: 11.

LUTTI

Si è spento il compagno Vincenzo Di Vanio, iscritto al nostro partito dal 1922. A tutti i familiari giungano le condoglianze dei comunisti della sezione Avvocata e della redazione dell'Unità.

Si è spenta all'età di 89 anni la signora Concetta Sorrentino in Di Martino, madre del dottor Giuseppe Di Marino, vicequestore dirigente del commissariato di PS Arenella. Al dr Di Marino e ai suoi familiari giungano sentite condoglianze.

FARMACIE DI TURNO POMERIDIANO

Zona Chiaia Riviera: C.so Vitt. Emanuele 122, C.so Vitt. Emanuele 733, Via dei Mille 55; **S. Ferd.do:** Via S. Lucia 167; **S. Giuseppe:** Via G. Sanfelice 40, Ponte di Tappia 49; **Avvocata:** C.so Vitt. Emanuele 475, P.zza Dante 71; **S. Lorenzo:** Via Costantinopoli 86; **Porto:** Via Depretis 45; **Stella:** P.zza Cavour 150; **S. C. Arena:** Via Foria 201, Via Vergini 63; **Colli Aminei:** Colli Aminei 227; **Vicaria:** Via Genova 27, C.so Malta 167; **Mercato:** P.zza Garibaldi 18; **Pendino:** Via P. Colletta 23; **Poggioreale:** Via N. Poggioreale 45; **Vom. Arenella:** Via Palizzi 85, P.zza Muzi 25, V.le Michelangelo 38, Via Simone Martini 80; **Fuorigrotta:** P.zza Marc'Antonio Colonna 21; **Posillipo:** Via Posillipo 239; **Soccavo:** Via Epomeo 85; **Pianura:** Via Provinciale 18; **Bagnoli:** Via Acate 28; **Ponticelli:** Viale Margherita; **S. Giov. a Ted.:** C.so S. Giov. a Teduccio 909; **Barra:** P.za Umberto; **Miano, Secondigliano:** Via Miano 177/A, Calata Capodichino 238, C.so Italia 84; **Chiaiano, Marianella, Piscinola:** S. Maria a Cubito 441.

FARMACIE NOTTURNE

Zona S. Ferdinando: via Roma 348. **Montesanto:** piazza Dante 71. **Chiaia:** via Carducci 21; via Riviera di Chiaia 77; via Mergellina 148. **Avvocata-Museo:** via Museo 45. **Mercato-Pendino:** piazza Garibaldi 11. **S. Lorenzo-Vicaria:** via S. Giovanni a Carbonara 83; Stazione Centrale, corso Lucci 5; calata Ponte Casanova 30. **Stella-S. Carlo Arena:** via Foria 201; via Materdei 72; corso Garibaldi 218. **Colli Aminei:** Colli Aminei 248. **Vomero-Arenella:** piazza Leonardo 28; via L. Giordano 144; via Merliani 33; via D. Fontana 37; via Simone Martini 80. **Fuorigrotta:** piazza Marc'Antonio Colonna 21. **Soccavo:** via Epomeo 154. **Miano-Secondigliano:** corso Secondigliano 174. **Bagnoli:** via Acate 28. **Posillipo:** via Posillipo 239. **Poggioreale:** via Taddeo da Sessa 8. **Ponticelli:** via B. Longo 52. **Pianura:** via Provinciale 18. **Chiaiano-Marianella-Piscinola:** via S. Maria al Cubito 441.

NUMERI UTILI

Guardia medica comunale, prefestiva tel. 31.50.31. Ambulanza comunale gratuita per il trasporto esclusivamente di malati infettivi orario 8-20, gratuita, notturna, festiva telefono 44.13.44.

Interlocutoria riunione della commissione regionale

Ancora rinviata la scelta per il depuratore di Ischia

Un comitato tecnico per approfondire gli elementi a sostegno delle varie ipotesi di ubicazione — Decisioni analoghe anche per l'impianto di Sarno

Si è conclusa con un sostanziale nulla di fatto la riunione della commissione regionale per gli interventi straordinari in Campania dedicata al problema della localizzazione del depuratore di Ischia e di quello del Sarno.

La commissione, che è presieduta dal democristiano Lorenzo De Vitto, ha convenuto sulla opportunità di acquisire ulteriori elementi di valutazione attraverso il lavoro che sarà svolto da un ristretto comitato di tecnici della Regione e della Cassa per il Mezzogiorno. Questo comitato dovrà riferire alla commissione entro due settimane.

In questo lasso di tempo si deve procedere a una informazione più capillare sui vari aspetti del problema, interessando strati sempre più ampi della popolazione dell'isola di Ischia e ciò essenzialmente allo scopo di rimuovere reazioni emotive e offrire, a quanti fino a oggi avanzano riserve sulla ubicazione dell'impianto di depurazione, elementi che consentano di esprimere un giudizio motivato e valido sotto il profilo tecnico-ecologico, e non ispirato a motivi contingenti o a interessi municipalistici che, in casi del genere, quando cioè sono in ballo le esigenze di intere collettività, non hanno alcun fondamento per la loro esistenza.

Ieri mattina la commissione ha anche ascoltato i sindaci dei sei Comuni dell'isola Verde e anche in questo caso non s'è ritenuto che questo rapporto si esaurisse. E' stato, infatti, deciso di rinnovare questi incontri per una sempre migliore e più approfondita conoscenza delle motivazioni che i vari Comuni dell'isola portano a sostegno delle loro tesi circa il luogo in cui realizzare l'impianto.

Allo stato l'orientamento è quello di scegliere come comune quello di Forio d'Ischia. Resta da indicare dove esattamente l'impianto deve essere realizzato e tre sono le ipotesi. Il comitato di tecnici, nominato dalla commissione deve, appunto, prendere in esame queste tre ipotesi e indicare una scala di preferenza sulla scorta di tutti gli elementi che in casi del genere debbono essere acquisiti e portati a sostegno delle scelte che si debbono operare.

Nello stesso tempo la commissione ha però deciso di intervenire sulla Cassa per il Mezzogiorno affinché dia inizio ai lavori del depuratore di Barano d'Ischia, di dimensioni notevolmente inferiori a quelle dell'impianto che si deve realizzare per tutta l'isola, per il quale non ci sono ostacoli di sorta.

La commissione avrebbe dovuto anche esprimersi in merito all'impianto che deve sorgere sul Sarno. Ma, anche in questo caso, la questione è stata affrontata in modo interlocutorio. Come è noto, per quanto riguarda questo impianto, roventi sono state le polemiche nei mesi scorsi sulla localizzazione. Sia il Comune di Castellammare che quello di Torre Annunziata non hanno dimostrato eccessivo entusiasmo all'idea di accogliere il depuratore sul proprio territorio. In particolare per Torre Annunziata c'è stata la protesta anche da parte di organismi di difesa della natura, come il WWF.

In effetti se fosse scelta l'area di Rovigliano, si distruggerebbe uno dei più bei tratti di costa del litorale vesuviano. Il problema, naturalmente, non è quello di una acritica difesa del paesaggio. Si tratta di valutare, invece, attentamente vantaggi e svantaggi che alla collettività possono derivare da una scelta più che da un'altra e in quest'ottica, cioè in quella del prevalere degli interessi complessivi della collettività, operare in modo da far considerare soddisfacenti le soluzioni che si andranno ad adottare.

Quindi, anche in questo caso, è necessario un discorso nuovo con gli enti locali interessati, con le popolazioni, non disgiunto da una conoscenza più approfondita delle possibilità insediative dell'impianto anche in rapporto al più complessivo disegno di disinquinamento del golfo di Napoli. Al fine di avere un panorama completo di queste possibilità insediative è stata invitata la Cassa per il Mezzogiorno a mettere a disposizione della commissione tutti i progetti

Contro l'insediamento a Rovigliano, oltre al WWF, ha preso posizione anche l'ente provinciale per il turismo. In particolare il Fondo Mondiale per la Natura auspica che l'impianto possa essere realizzato non alla foce del Sarno, ma all'interno.

il partito

Oggi in Federazione, alle 18,30 assemblea dei capigruppo dei consigli di quartiere della città, con Cotroneo e Langella.

CONSIGLI DI QUARTIERE

E' convocata per oggi alle ore 18,30 in Federazione una riunione dei Capigruppo dei Consigli di quartiere con all'o.d.g.: «L'iniziativa politica dei Consigli di quartiere sui problemi del Provvvlemento al lavoro».

E' successo l'altra sera in vico Paradiso

Per prendere il portafogli gli tolgono anche i calzoni

Il giovane è riuscito a bloccare l'auto dei ladri che sono fuggiti a piedi - Due «colpi» al parco Teresa e ad una agenzia ippica

Due fidanzati in auto sono stati rapinati alle ore 20 dell'altra sera in Vico Paradiso alla Salute. Il giovane, quando i malviventi si sono allontanati, è riuscito ad inseguirli e a sbarrare loro la strada, ma ha potuto recuperare solo parte di quanto gli era stato tolto: per prendergli i soldi gli avevano perfino fatto togliere i pantaloni.

La brutta avventura è capitata a Paolo De Vita, 18 anni, abitante alla salita Cacciottoli n. 1, e alla sua ragazza Concetta Sorvino di 16 anni, abitante in via Monteroduni. Erano nell'auto del giovane (NA 751921) quando da una «500» sono scesi in due, uno con la pistola l'altro col crik. Quello con la pistola ha intimato a Paolo De Vita di sfilarsi i pantaloni e dargliell: ha tirato fuori dall'indumento il portafogli con 70mila lire, quindi s'è fatto consegnare un anello e la radio dell'auto; l'altro intanto strappava alla ragazza la collanina e la borsa, facendosi consegnare quindi anche la borsa degli attrezzi e i tappetini dell'auto.

I due rapinatori, prima di fuggire gettavano a terra i calzoni e strappavano le chiavi dal cruscotto. Ma il De Vita ne aveva un'altro paio nella tasca dell'auto, e riusciva a mettere in moto e a bloccare l'auto dei banditi trecento metri più avanti. I due fuggivano a piedi, portandosi via il portafogli l'anello e la collanina. Ai due rapinati restava l'auto — targata NA 454279 — su cui la polizia sta indagando

Colpo da quasi tre milioni ieri alle 13,30 al parco Teresa ai Ponti Rossi: il portinaio, Luigi Pisa di 39 anni, e l'amministratore, Gennaro Aiello di 37, stavano facendo i conti delle pigioni riscosse quando nell'ufficio a pianoterra sono entrati in due armati di pistola: li hanno fatto stendere a terra e sono fuggiti col borsello contenente 2 milioni, 271 mila 110 lire.

Altra rapina ieri poco prima di mezzanotte, all'agenzia ippica di Piazza Cavour 97: c'erano il cassiere Domenico Bamondo di 57 anni (abita in via Diocleziano 189) e l'impiegato Renato Fischetti di 49 anni (via Veterinaria 38), quando sono entrati prima due e poi altri due a viso scoperto e armati di pistole e fucile a canne mozze.

Si sono fatti consegnare l'incasso — circa 5 milioni — e, prima di fuggire, uno ha colpito col calcio del fucile alla testa il cassiere, che ha dovuto ricorrere alle medicazioni degli «Incurabili».

Al cinema Avion ai colli Aminei ieri, alle 23,45, tre rapinatori armati di pistola volevano l'incasso, ma questo era stato già portato via: hanno preso allora i portafogli della maschera, Antonio Sale di 47 anni con 35mila lire, e dell'operatore Salvatore Garofano, 40 anni, con 90mila lire.

SPECIALE BAMBINI

Racconta la tua estate

Fino a settembre nelle pagine di cronaca di Napoli e Campania pubblicheremo i lavori dei nostri giovani lettori — fino a 12 anni — che ci descrivono come hanno trascorso o avrebbero voluto trascorrere le loro vacanze estive.

Ma come possono i nostri giovani lettori raccontare ciò?

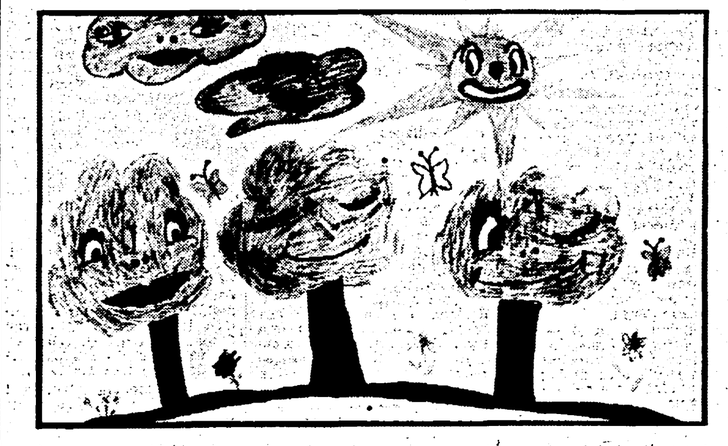
CON FOTO
CON SCRITTI
CON COLLAGE
CON DISEGNI
oppure
COME MEGLIO CREDONO!

Basta poi che il lavoro sia indirizzato a «RACCONTA LA TUA ESTATE» - redazione dell'Unità - via Cervantes, 55 - Napoli, indicando chiaramente indirizzo e — eventualmente — numero di telefono.

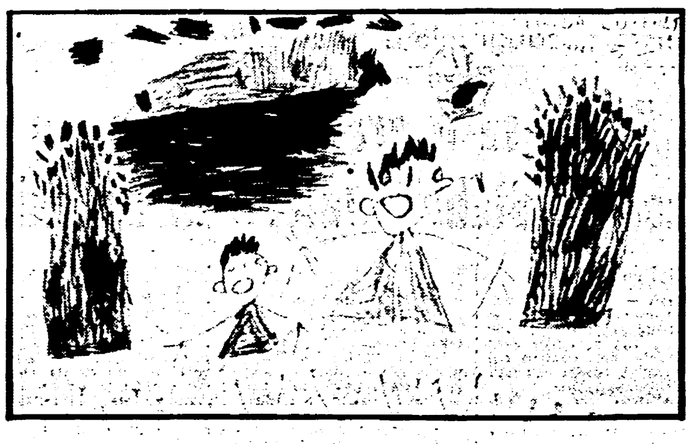
Alla nostra iniziativa ha aderito anche «RADIO ANTENNA CAPRI» (che trasmette in MHz 100 in modulazione di frequenza) che mette in palio fra i partecipanti un buono premio da 50 mila lire e 10 palloni da Calcio. I ragazzi che parteciperanno a racconta la tua estate avranno inoltre la possibilità di raccontare le loro esperienze estive in diretta da «Radio antenna Capri».

Oggi pubblichiamo due disegni ed uno scritto. Uno dei disegni è anonimo, in quanto il lettore che ce lo ha inviato ha indicato solo l'età, l'altro è il disegno di Brigida Coppola di 5 anni e mezzo. Lo scritto è di Stanislao Lauria di 9 anni; tutti i piccoli autori sono di Anacapri.

L'estate in campagna



Io gioco al mare e in campagna



Capri e i turisti

Io trascorro le mie vacanze a Capri, un'isola del golfo di Napoli. Io abito ad Anacapri un comune che spesso e a torto viene considerato in secondo ordine rispetto all'altro comune di Capri.

Questo antagonismo fra i due comuni non vi dovrebbe essere, infatti se Capri è nota per la sua mondanità, lo è altrettanto Anacapri per le sue tradizioni e per la sua tranquillità. Se il turista mondano troverà a Capri la sua tranquillità, altrettanto sarà per colui che stanco della stressante e caotica vita cittadina verrà ad Anacapri. Infatti chi viene in questo comune lo può definire un'oasi di Pace.

Qui si può camminare indisturbati, senza paura di scippi, per strade caratteristiche, che conducono a luoghi favolosi, o per strade di campagna. In questo comune vi sono pure delle località, come la grotta Azzurra, di fama mondiale.

E dappertutto negozi dove è facile comprare souvenirs. E mentre di notte a Capri fino a tardi si fa baldoria, ad Anacapri ci si può addormentarsi udendo le cicale.

Stanislao Lauria